
GLI AQUILONI

Aquilone di maggio

Era un rombo verde slanciato
e volava al mattino presto
attorno all'isola rocciosa
che domina la valle dell'Orcia
la Rocca di Santa Caterina
tetragona ai venti

Volava di maggio quando
la campagna è tanto verde
che si confonde con il colore
dei cipressi e degli ulivi
e nessuno pensa all'oro
all'ocra al bruno
di cui questa terra è fiera
e che sarà il suo segno
di qui a pochi mesi...

Incrociava i primi voli
di corvi e di rondoni
e aveva la tentazione
di competere con loro

ma poi si ricordava
della consegna ricevuta
che era di tracciare
anelli verdi nel cielo
come solo lui sapeva fare

Giovanni Gasparini

da: *Cento aquiloni: un poemetto*,
Libri Scheiwiller, 2005

UNA FILASTROCCA

Maggio

Maggio, è incredibile quello che fai:
non ho parole per ciò che mi dai!
Certo, qualcosa di buono l'ho fatto:
amo le rondini, nutro il mio gatto,

ai passerotti ho portato del pane
quando ho capito che spesso hanno fame...
Sì, se ci penso, ne ho fatto di cose...
Dici che merito un cespo di rose?

Lorenzo Gobbi